



VERBALE dell'ASSEMBLEA ORDINARIA 25 MARZO 2017 dei Soci ATAVI

Il 25 marzo 2017 alle ore 15,30 (in seconda e valida convocazione) ha avuto luogo in Modena presso l'ippodromo "della Ghirlandina" l'assemblea ordinaria annuale dei Soci dell'ATAVI per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) relazione del Consiglio Direttivo
- 2) bilancio consuntivo 2016
- 3) attività 2017 e inerente bilancio preventivo

Sono presenti 34 (trentaquattro soci) di cui 31 (trentuno) con diritto di voto e 9 (nove) per delega. E' presente Fausto Mattioli in qualità di Consigliere Delegato dall'Enci.

Il Presidente Fabrizio Bonanno dichiara aperta l'assemblea e ne assume la presidenza come da Statuto.

Preliminarmente il Presidente informa i Soci di essere stato costretto -in veste di legale rappresentante dell'Atavi- a sporgere denuncia nei confronti del Consigliere Lella Corradi, la quale trattiene indebitamente del materiale di proprietà intellettuale dell'Atavi.

Essendo inoltre stato diffamato dalla stessa Corradi a mezzo lettera inviata all'Enci, il Presidente ha successivamente sporto denuncia/querela per diffamazione.

Il magistrato ha unificato il procedimento e questa doverosa comunicazione ai Soci rimane tale e ovviamente non può essere oggetto di argomentazione.

Si passa al punto 1 dell'O.d. G. e viene data lettura della relazione del Consiglio Direttivo.

Signori Soci,

riassumiamo l'attività svolta in questo primo anno di mandato consiliare.

- E' stato costituito un nuovo Comitato Tecnico riunitosi a Bologna il 13 luglio 2016.

Quanto discusso è stato pubblicato sul nostro sito ma in questa sede preme sottolineare l'importanza delle iniziative zootecniche scaturite.

-Il Consiglio Direttivo ha fatto doverosa opera di sensibilizzazione mirata ad aumentare la variabilità genetica nella razza ed è noto come questa esigenza sia indilazionabile.

E' stato creato un rapporto di collaborazione con Vetogene dove sono già giunti i primi campioni biologici di alcuni soggetti tra cui figura un capostipite Rsr.

La ricerca, finanziata dall'Atavi, è volta a stabilire il grado di parentela dei nubendi in modo da essere facilitati nello studio degli accoppiamenti.

E' un primo passo fondamentale per proseguire in un criterio di allevamento costantemente improntato agli usuali canoni zootecnici.

- In ottemperanza a quanto richiestoci dall'Enci, è stato redatto un Commento ragionato dello Standard, già pubblicato sul nostro sito anche in lingua francese.

- Come di consueto, abbiamo particolarmente curato l'aspetto propagandistico mediante la pubblicazione di articoli tecnici e ne sono in programma altri.



Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano

- A seguito di specifica richiesta pervenutaci nel marzo 2016 dall'Enci sulla possibilità di fissare a 15 mesi l'età per ottenere i requisiti per essere Riproduttore Selezionato, l'Atavi -sentito il parere di tutti gli Allevatori di Volpino Italiano, ha proposto di fissare a 15 mesi l'età per ottenere la prescritta ratifica morfologica.

Con l'occasione l'Atavi ha rinnovato la richiesta (già avanzata in data 26 marzo 2014) di voler inserire nel Regolamento per il Riproduttore Selezionato il Protocollo predisposto dall' Atavi per il controllo della PLL.

Si attendono inerenti delibere da parte del Consiglio Direttivo dell'Enci.

- Il miglioramento del nostro sito internet è sotto gli occhi di tutti.

L'aggiornamento è sempre puntuale grazie all'opera della nostra valente Segretaria che ringraziamo sentitamente.

- Alla fine del 2016 un Sindaco effettivo si è dimesso dalla carica e da socio adducendo motivazioni di natura personale.

Come da norma statutaria, è stato sostituito nella funzione dal Sindaco supplente.

– Le iscrizioni ai Registri Genealogici indicano un incremento rispetto al 2015 (125 bianchi e 7 rossi); nel 2016 sono stati iscritti 164 bianchi e 8 rossi.

Il Presidente chiede agli astanti di prenotarsi per gli interventi e chiedono la parola i soci Voglino, Acito, Piscedda, Penso, Dalla Barba, Pellegrini, Vicini e Zamboni.

Il Consigliere Barani, dopo essersi rifiutato di prendere posto accanto agli altri Consiglieri, interviene più volte nel dibattito con toni non sempre consoni alla situazione e anche ingiuriosi nei confronti del Presidente.

Gli interventi dei vari soci toccano vari argomenti, taluni dei quali non verbalizzabili perché riguardano argomenti già trattati nella precedente assemblea.

In sintesi:

-taluni lamentano che non sia reso pubblico l'elenco dei Soci

– vengono richiesti dettagli sulla spesa che l'Atavi sosterrà per lo studio del DNA di alcuni soggetti al fine di ampliare la variabilità genetica

– viene richiesto il motivo della delibera relativa alla domanda di ammissione a socio

– viene richiesto un aggiornamento sul mancato riconoscimento della razza in Inghilterra

– si richiedono delucidazioni in merito a una presunta irregolarità della posizione associativa del Consigliere Azzarito

– si richiede il motivo per cui il Presidente non espone i propri soggetti

– si richiede il motivo per cui talune delibere consiliari vengono assunte tramite consultazione telematica

– si richiedono delucidazioni sul Codice Deontologico degli Allevatori e sul Disciplinare del Registro Genealogico

– si richiede il criterio con il quale vengano scelte le foto a corredo degli articoli pubblicati su "I Nostri Cani"

– si osserva come sia relativamente elevata la spesa per i premi destinati al Raduno Nazionale

– si richiede il motivo per cui si intende focalizzare l'interesse sul Volpino Italiano nero



Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano

Il Presidente risponde alle varie domande poste dai Soci e in particolare:

-l'elenco dei Soci non può essere reso pubblico in base al Decreto Legislativo 196 del 2003.

– la spesa che l'Atavi dovrà sostenere per gli esami di laboratorio relativi al DNA, saranno contenute in poche decine di euro in virtù degli ottimi rapporti personali da sempre intercorsi tra i Responsabili della Vetogene e il Presidente stesso.

– Per quanto riguarda i requisiti richiesti per la domanda di ammissione a Socio, il Consiglio Direttivo ha inteso richiedere il certificato di proprietà di un Volpino Italiano agli effetti del Registro Genealogico al fine di evitare, come già successo in altre sedi analoghe, che abbia potenziale potere decisionale una possibile maggioranza di persone totalmente estranee alla razza.

– Per quanto il riconoscimento della razza in Inghilterra, è stato sensibilizzato anche il Presidente dell'Enci il quale ha assicurato il suo interessamento.

-Amelio Azzarito è da anni regolarmente socio dell'Atavi come risulta dai tabulati dell'Enci.

– Il Presidente dell'Atavi non espone i Volpini Italiani rossi di sua proprietà (eccezion fatta per l'ammissione al C.T.) in ossequio a una mera questione di forma : non appare bello invitare il giudice (la cui imparzialità non è messa in discussione) riceverlo, fare gli onori di casa e poi presentargli i cani.

– Premesso che le delibere telematiche non sono vietate dallo Statuto, (tutti i Consiglieri vi hanno sempre aderito e, ad eccezione dell'attuale, nessun Consigliere pro tempore delegato dall'Enci ha mai sollevato eccezioni di sorta) e ciò consente di rispondere puntualmente a ogni richiesta che perviene dall'Enci.

– Il Codice Deontologico firmato dai Soci Allevatori dell'Enci è ad essi riservato, mentre tutti devono obbligatoriamente osservare le regole stabilite dal Disciplinare del Registro Genealogico voluto dal Ministero.

– Le foto pubblicate su “I Nostri Cani” a corredo degli articoli pubblicati dall'Atavi, sono scelte dalla Redazione della Rivista.

- La spesa per i premi posti in palio al Raduno Nazionale e Campionato Sociale è sempre piuttosto elevata ma il Consiglio Direttivo ha, in ogni tempo, ritenuto logico privilegiare l'annuale manifestazione organizzata direttamente dall'Atavi.

-L'interesse per il Volpino Italiano Nero è, come è noto, motivato dal fatto che esistono, in alcune zone dell'Italia del sud, soggetti neri di buon tipo ritenuti utili per la ricostruzione della varietà rossa.

La relazione del Consiglio Direttivo viene messa ai voti: 14 favorevoli, 26 contrari (senza addurre motivazione) e un astenuto.

Si discute il punto 2 dell'O.d.G.



Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano

Il Bilancio è distribuito ai Soci prima dell'inizio dei lavori assembleari.

I Sindaci, cui competono tutte le verifiche di rito, hanno anche firmato la relazione che si allega.

Con tono tra il provocatorio e il sarcastico, il Consigliere Barani chiede al Sindaco Dalla Barba se i Sindaci hanno visionato le varie pezze giustificative (sic !).

Dalla Barba non raccoglie la provocazione, risponde affermativamente e prosegue osservando saggiamente che troppe argomentazioni poste esulano totalmente dall'interesse tecnico per il Volpino Italiano.

Il bilancio non viene approvato (14 favorevoli, 26 contrari e un astenuto) e chi è contrario sostiene che il bilancio presentato è “viziato” da presunta irregolarità del bilancio dell'anno precedente, peraltro approvato dall'assemblea come risulta dagli atti a suo tempo trasmessi all'Enci e da questo ratificato vista, presumibilmente, la relazione del Consigliere Delegato.

Il Presidente fa notare che, in caso di irregolarità amministrative, l'Enci non avrebbe erogato all'Atavi i contributi previsti.

L'ultimo punto dell'O.d.G. (usualmente illustrato sul sito) non viene preso in considerazione e la seduta è tolta alle ore 18,30-

Il Presidente
Fabrizio Bonanno